



## Piano Operativo delle Azioni Sez. A: Strategia, Obiettivi e Attività del Programma

Regione	Accordo di programma del:
<b>Abruzzo</b>	<b>23.12.2010</b>

### 1. Strategia ed obiettivi specifici del Programma

La Regione Abruzzo, adeguandosi alle modifiche imposte a livello nazionale al sistema delle politiche sociali, modifiche derivanti essenzialmente dalla forte riduzione delle risorse disponibili, sta ripensando l'intero sistema regionale delle politiche sociali, al fine di riuscire a garantire i livelli essenziali delle prestazioni assistenziali sociali ottimizzando e rendendo sinergiche le risorse economiche disponibili a favore della sostenibilità, dell'integrazione e dell'inclusione delle persone in situazioni di disagio. Nell'ambito del Quarto Piano Sociale Regionale, è stato pertanto sviluppato un Programma di Inclusione Sociale con interventi mirati all'integrazione di policy a livello centrale e di operatività tra i diversi soggetti che operano nel settore. Il nuovo sistema di governance per le future programmazioni regionali sarà pertanto costituito da partenariati provinciali nei quali confluiranno gli Enti di Ambito Sociale (EAS) per lo sviluppo di interventi bottom-up di welfare locale. Le linee di indirizzo del Programma di Inclusione Sociale sono focalizzate sullo sviluppo di progetti integrati piuttosto che singoli interventi settoriali, con un forte raccordo programmatico e delle risorse, e vede come protagonisti i partenariati promossi a livello locale oltre al ruolo centrale giocato dal Terzo Settore. Il Programma è articolato in 6 linee di intervento, la prima delle quali è dedicata alla formalizzazione di una rete per la realizzazione di un modello di integrazione istituzionale e sociale.

In tale ambito è prevista la realizzazione di attività formative mirate per la valutazione, validazione e certificazione delle competenze possedute dalle persone che abitualmente si occupano dell'assistenza a soggetti svantaggiati, anche con riferimento ai migranti, coerentemente a quanto disposto nel Piano Operativo FSE Abruzzo 2007/2013 in particolare dall'Asse 2 Occupabilità Obiettivo specifico :2.e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese e dall'Asse 3 Inclusione sociale Obiettivo specifico :3.g) Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro.

Gli interventi finanziabili consistono nella realizzazione di percorsi di formazione permanente finalizzati all'aggiornamento delle competenze ovvero alla loro specializzazione degli operatori sociali impegnati nelle seguenti aree di intervento: a) Assistenza alle persone diversamente abili; b) Assistenza ai minori a rischio di devianza, ai giovani drop out e alla famiglia;c) Assistenza agli anziani;d) Supporto all'integrazione degli immigrati;e) Prevenzione e recupero delle dipendenze; f) Reinserimento dei detenuti ed ex detenuti.

Le modalità di realizzazione di ciascun intervento prevedono sia attività corsuali in ambiente strutturato sia l'organizzazione di seminari o workshop ovvero partecipazione a seminari di aggiornamento di rilevanza nazionale o internazionale nonché incontri con operatori sociali di altre aree territoriali extra-regionali di eccellenza finalizzati allo scambio di buone pratiche ed incontri con consulenti esperti su argomenti specifici legati alla gestione di interventi di assistenza e supporto in ambito sociale. Coerentemente con le Priorità d'intervento dell'Asse 2 Occupabilità del PO FSE Abruzzo 2007-2013, sarà data priorità agli interventi formativi che prevedono tra i destinatari gli operatori sociali che si trovano nelle seguenti condizioni:inoccupati/disoccupati e lavoratori in CIG o in Mobilità;di età superiore a 45 anni;occupati con contratto di lavoro atipico;donne. Per l'attuazione degli interventi sono state rese disponibili risorse pari a € 2.000.000,00. Tali risorse sono ripartite paritariamente tra le quattro province abruzzesi. Per ciascuna provincia sarà finanziato almeno un progetto per ciascuna area tematica di intervento e le risorse sono così ripartite: Area portatori di disabilità: Max € 125.000,00; Area anziani: Max € 125.000,00; Area prevenzione delle dipendenza: Max € 62.500,00; Area minori, giovani e famiglia: Max € 62.500,00; Area immigrati:Max € 62.500,00;Area detenuti : Max € 62.500,00. Alle attività dell'area minori, giovani e famiglia, coerenti con gli obiettivi del Programma di intervento, sarà destinata la quota di cofinanziamento regionale pari a €250.000,00 (62.500,00 X 4 Province). La seconda linea di attività, coerente con il Programma di intervento riguarda l'inserimento socio lavorativo degli immigrati. A tal fine la regione Abruzzo ha presentato al Ministero dell'Interno un progetto specifico finanziato dal FEI Fondo per l'immigrazione. Le azioni finanziate riguardano sia azioni di sistema per lo sviluppo di modelli organizzativi di intervento sostenibile sia percorsi



di formazione linguistica, educazione civica e orientamento. Le risorse previste per lo sviluppo del progetto sono pari a €110.000,00 e una delle priorità specifiche riguarda la formazione delle donne impegnate nell'assistenza domiciliare/badantato per le quali è previsto un percorso formativo di 400 ore per la qualificazione e il riconoscimento delle competenze. I Partner coinvolti sono le Prefetture, le Province e l'USR per il coinvolgimento dei Centri Territoriali Permanenti.

Rispetto al tema dell'intermediazione tra domanda e offerta di servizi alla persona relativamente all'assistenza domiciliare, la Regione Abruzzo ha approvato con DGR 1057 del 29/12/2010 il meccanismo di accreditamento, sviluppato con l'assistenza tecnica di Italia Lavoro. Il bando resta in via di definizione.

## **2. Descrizione delle attività del Programma**

La Regione Abruzzo mira a sviluppare un Piano Operativo che permetta l'implementazione e qualificazione dei servizi alla persona già realizzati o in corso di realizzazione, per garantire la massima sostenibilità alla azioni proposte affinché si possano realizzare sperimentazioni su determinate aree tematiche a forte impatto territoriale, garantendo continuità alle linee strategiche ed agli obiettivi perseguiti dalla programmazione regionale.

Coerentemente con gli obiettivi riportati nell'art. 3 dell'Accordo di Programma sottoscritto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dalla Regione Abruzzo, saranno sviluppate le seguenti azioni:

1. con riferimento all'**offerta qualificata di servizi di assistenza domiciliare**, si rileva che tale attività rientra tra gli obiettivi del PO FSE Abruzzo 2007-2013 (finanziato con risorse pari a € 2.000.000,00) ASSE n. 2 – Occupabilità. Obiettivo specifico :2.e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese; ASSE n. 3 – Inclusione sociale. Obiettivo specifico :3.g) Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro. Progetto speciale multiasse - "Programma di Inclusione Sociale" Sesta Area d'intervento: sostegno e rafforzamento di misure di inclusione sociale per le categorie svantaggiate e a rischio di emarginazione. Linea di intervento 1 – Azione 2 – Formazione: Formazione permanente degli Operatori Sociali. Poiché la formazione degli addetti alle attività di cura e sostegno alla persona ed alle famiglie rientra tra le azioni finanziabili ai sensi dell'Art. 3 Linea di attività G) dell'Accordo di Programma, per lo sviluppo di tale azione le risorse già impegnate nel PO FSE saranno considerate come cofinanziamento alla realizzazione del Piano Operativo, nella misura di € 500.000,00 previsti dal PO FSE Abruzzo 2007-2013 per lo sviluppo di azioni formative rivolte ad operatori sociali impegnati nelle seguenti aree di intervento: Area anziani (previste risorse pari a € 125.000,00 per ciascuna delle 4 Province) ed Area minori, giovani e famiglia (previste risorse pari a € 62.500,00 per ciascuna delle 4 Province). La Regione a tal proposito ha già emesso un avviso pubblico, a fronte del quale sono state presentate 57 domande per lo sviluppo di percorsi di formazione permanente degli operatori sociali. Oltre alle attività formative in aula, gli addetti ai servizi alla persona saranno coinvolti in seminari tematici, nello scambio di best-practices e gli sarà inoltre garantita una consulenza individualizzata su argomenti specifici legati alla gestione di interventi di assistenza e supporto in ambito sociale.
2. con riferimento alla **domanda di servizi alla persona espressi dalle famiglie** (rif. Accordo di Programma art. 3 Linea di attività D - Assistenza informazione e consulenza nella gestione del rapporto di lavoro) saranno trasferite risorse pari a € 80.000,00 a 4 Enti di Ambito Sociale (EAS), uno per ciascuna Provincia, che saranno individuati secondo il criterio della maggiore presenza e concentrazione di soggetti anziani. Al fine di favorire l'autonomia e la permanenza a domicilio della persona non autosufficiente, con riferimento all'assistenza domiciliare, i quattro EAS individuati garantiranno un supporto economico stimabile in € 500,00 a famiglia, per l'assunzione di addetti alle attività di cura e sostegno alla persona e alla famiglia per una durata di 6 mesi. Tale azione risulta in linea con il Piano Locale per la non autosufficienza (PLNA), finanziato con complessivi Risorse finanziarie 2010-2011: € 12.993.430,29, il quale prevede 3 aree prioritarie di intervento: previsione/rafforzamento di punti unici di accesso alle prestazioni e ai servizi; attivazione di modalità di presa in carico della persona non autosufficiente attraverso un piano individualizzato di assistenza; attivazione o il rafforzamento di servizi sociosanitari e socio-assistenziali con riferimento prioritario alla domiciliarità, al fine di favorire l'autonomia e la permanenza a domicilio della persona non autosufficiente.
3. con riferimento all'**intermediazione tra domanda di assistenti domiciliari e offerta qualificata delle stesse** (rif. Accordo di Programma art.3 Linea di attività C - Matching domanda/offerta di lavoro) , sarà promossa l'azione di incrocio domanda offerta svolta dai soggetti autorizzati a livello



nazionale a tale scopo. L'obiettivo perseguito sarà anche di garantire una maggiore e migliore integrazione dei lavoratori immigrati, favorendo nel contempo l'emersione del lavoro irregolare, presente nel settore dell'assistenza domiciliare ed una maggiore trasparenza degli operatori nel mercato del lavoro locale. A tale fine saranno trasferite risorse pari a €6.000,00 a 4 Enti di Ambito Sociale (EAS), uno per ciascuna Provincia, che saranno individuati secondo il criterio della maggiore presenza e concentrazione di soggetti anziani. I quattro EAS individuati emetteranno avvisi specifici rivolti ai soggetti autorizzati a livello nazionale allo svolgimento dell'attività di intermediazione ed operanti nel contesto locale o, ove possibile, stipuleranno accordi bilaterali con gli stessi per la realizzazione di un pacchetto di servizi volto a realizzare l'incrocio tra domanda espressa dalle famiglie che necessitano di assistenza domiciliare ed offerta di personale qualificato, attraverso attività di orientamento, preselezione, supporto nella definizione delle procedure di contrattualizzazione, iscrizione del personale presso l'elenco regionale delle assistenti domiciliari qualificate. In considerazione delle esigenze emerse dai contesti locali, potranno essere previste azioni formative rivolte alla qualificazione del personale addetto all'attività di intermediazione (rif. accordo di Programma art.3 Linea di attività B - Sviluppo delle reti di servizi), Ciascun EAS disporrà di una dotazione di € 6.500,00 per realizzare l'intervento formativo rivolto agli operatori privati per il matching domanda offerta famiglia/assistente familiare, per un totale di €26.000,00.

Per quanto sopra esposto, la Regione Abruzzo, garantendo la quota di cofinanziamento richiesto pari a € 66.500,00, riceverà per lo sviluppo del Piano Operativo di interventi in materia di servizi alla persona, coerente con quanto stabilito nell'Accordo di Programma, risorse ministeriali del Fondo Nazionale per le Politiche Migratorie pari a € 130.000,00. In considerazione dell'impegno di ulteriori risorse messe a disposizione nell'ambito del PO FSE per il perseguimento di azioni coerenti all'Accordo, pari a € 500.000,00, il Piano Operativo sarà sviluppato con risorse complessive pari a € 630.000,00 così ripartite:

- **Linea di intervento A – Coordinamento istituzionale:** il coordinamento istituzionale delle attività sarà attuato su due livelli. Il primo, relativo all'intero progetto è garantito dalla Regione Abruzzo – Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione, Politiche Sociali per il tramite del Servizio Politiche di promozione e sicurezza sociale. Qualità dei servizi e vigilanza su servizi e strutture. Servizio civile. L'attività verrà svolta da personale interno alla Regione nell'ambito delle proprie funzioni ordinamentali e, pertanto senza costi aggiuntivi a carico del progetto. Il secondo livello di coordinamento sarà realizzato a livello territoriale da ciascuno dei quattro EAS attuatori delle attività, che provvederanno all'organizzazione delle attività formative, alla redazione degli avvisi e/o degli accordi necessari alla realizzazione delle attività stesse. La dotazione finanziaria attribuita a ciascun EAS sarà di € 2.000,00, per un totale di € 8.000,00.
- **Linea di attività B - Sviluppo delle reti di servizi:** azioni formative rivolte alla qualificazione del personale addetto all'attività di intermediazione. Soggetto attuatore: 4 EAS - 1 per Provincia usando il criterio, per ciascuna Provincia di riferimento, della maggiore percentuale di presenza di anziani che necessitano di assistenza. Ciascun EAS disporrà di una dotazione di € 6.500,00 per realizzare l'intervento formativo rivolto agli operatori privati per il matching domanda offerta famiglia/assistente familiare, per un totale di € 26.000,00.
- **Linea di attività C - Matching domanda/offerta di lavoro.** Soggetto attuatore: 4 EAS - 1 per Provincia usando il criterio, per ciascuna Provincia di riferimento, della maggiore percentuale di presenza di anziani che necessitano di assistenza. Avviso o accordo bilaterale con enti autorizzati a livello nazionale all'attività di intermediazione nell'ambito dei servizi inerenti l'assistenza familiare per il riconoscimento di un bonus premiante per incrocio realizzato tra domanda e offerta. La dotazione finanziaria di ciascun EAS per l'erogazione dei bonus è pari a € 1.500,00, per un totale di € 6.000,00.
- **Linea di attività D- Assistenza informazione e consulenza nella gestione del rapporto di lavoro:** risorse pari a € 80.000,00. Soggetto attuatore: 4 EAS - 1 per Provincia usando il criterio, per ciascuna Provincia di riferimento, della maggiore percentuale di presenza di anziani che necessitano di assistenza. Erogazione risorse alle famiglie, per un importo mensile pari a max € 500,00, previa assunzione di assistenti domiciliari qualificate per un minimo di 6 mesi.
- **Linea di intervento G – Formazione degli addetti alle attività di cura e sostegno alla persona ed alle famiglie:** risorse pari a € 500.000,00. Enti attuatori individuati attraverso avviso pubblico.
- **Linea di intervento H – Pubblicizzazione e diffusione del programma.** Soggetto attuatore: Regione Abruzzo. La Regione realizzerà, ad avvio del progetto, un evento di lancio del progetto mirato alla sensibilizzazione del target di riferimento e materiale informativo delle attività progettuali. A conclusione del progetto la Regione realizzerà un evento informativo dei risultati conseguiti. La dotazione finanziaria è pari a € 10.000,00.